

ECONOMIA

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
www.unionesarda.it
economia@unionesarda.it



Il porto canale va controcorrente rispetto agli scali nazionali (-7,9%). Cict: vince la centralità Container, Cagliari a gonfie vele Traffico in crescita del 5,6% nel primo trimestre dell'anno

CREDITO

Mutui sospesi anche per il turismo e commercio

Oltre che per le imprese artigiane la sospensione dei mutui arriva anche per le aziende del commercio e del turismo. A sottolinearlo ieri è stato l'assessore regionale al Turismo, Commercio e Artigianato, Luigi Crisponi.

Tramite l'adesione della Regione Sardegna all'accordo per le "Nuove misure per il credito alle Pmi", le aziende sarde potranno ottenere la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate del mutuo e la sospensione da 6 a 12 mesi della quota capitale dei canoni di leasing. Tra le leggi che rientrano nelle agevolazioni ci sono anche la 40 del 1993, che riguarda interventi a favore dell'industria alberghiera (abbattimento tassi di interesse sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito) e la legge 9 del 2002 che prevede agevolazioni a favore di piccole e medie imprese del commercio e centri commerciali naturali. Inoltre, l'accordo si estende anche alle tre principali leggi regionali sull'artigianato: 51/93, 949/52 e 240/81, che prevedono agevolazioni e concessioni di contributi a piccole e medie imprese artigiane.

Soddisfazione per l'accordo è stata espressa anche da parte di Confcommercio Sardegna. «Bene l'adesione della Regione all'accordo», ha commentato il presidente Gavino Sini, che però ha sottolineato come «ocorra un cambio di passo per definire un efficace sistema di incentivi alle imprese per arginare il tracollo del tessuto produttivo isolano». (an. ber.)

A Cagliari il traffico container viaggia a gonfie vele: +5,6% nei primi tre mesi del 2012. La performance del porto supera quella di altri importanti scali nazionali.

La crisi non si abbatte sul traffico merci del porto di Cagliari. Secondo Contship, gruppo specializzato nella gestione di terminal portuali, lo scalo sardo ha registrato nel primo trimestre del 2012 un +5,6% rispetto allo stesso periodo del 2011 (il calcolo è stato effettuato in base alle movimentazioni in teu, la misura standard di volume nel trasporto dei container). Il trend del capoluogo isolano (157 mila teu in tre mesi) si confronta con i cali degli altri porti italiani: Taranto (-61%), Trieste (-6,6%), Gioia Tauro (-15,6%), Napoli (-4,3%) e Livorno (-13%). Il totale degli scali nazionali è in rosso: -7,9%.

LE CAUSE. Insomma, il porto canale si mostra in forma. Il motivo? «Riusciamo a garantire una stabilità del servizio», commenta Franco Cupolo, direttore di Cict, società del gruppo Contship che gestisce il terminal cagliaritano. «In altre parole, assi-

curiamo regolarità e precisione negli sbarchi e negli imbarchi delle merci, offrendo certezza ai clienti sui costi».

IL VANTAGGIO. Ma c'è di più. «Il porto di Cagliari è al centro di una rete ramificata di scali nazionali e internazionali che offre grossi vantaggi competitivi», spiega il direttore di Cict. «Non a caso, il nostro scalo è collegato direttamente e indiretamen-

te con 85 porti nazionali e internazionali». La centralità di cui parla Cupolo è una carta vincente anche per il futuro del comparto. «La crisi è una spina nel fianco per tutti. Tuttavia, contiamo di confermare questi risultati anche per l'anno prossimo».

IL FUTURO. Sulla stessa linea Piergiorgio Massidda, presidente dell'Autorità portuale di Cagliari: «Lo scalo ha grande pro-

spettive: siamo già in grado di ospitare i colossi del mare, quelli che hanno 18 mila container in una nave, grazie ai nostri fondali da 16 metri. Oggi movimentiamo 600 mila teu, ma l'obiettivo è arrivare a un milione».

LA CONCORRENZA. C'è però da affrontare la competizione dei porti del Nord Africa che potrebbe lasciare il segno sugli scali di puro transshipment come Cagliari (quelli che fanno il trasbordo di contenitori da grandi navi a piccole-medie navi o da grandi navi ad altre di analoghe dimensioni). Il terminal di Tangeri, così come quello di Port Said in Egitto, può usufruire di agevolazioni fiscali e spese per il personale impensabili per l'Italia. «L'auspicio è che in Italia si riducano le tasse, che di certo non ci fanno combattere ad armi pari sui mercati», lamenta Cupolo. Secondo il manager di Cict, la ricetta per creare un futuro stabile al traffico container si basa su pochi punti: riduzione delle accise sui prodotti energetici utilizzati da mezzi operanti solo in aree portuali dei porti di trasbordo, defiscalizzazione del 45% dei contributi sociali a carico del datore di lavoro e fruibilità dei crediti di imposta per gli investimenti in aree svantaggiate.

Lanfranco Olivieri



Si riducono gli importi mandati in gara da Province (-61%) e Comuni (-20%)

Appalti in calo, il pieno lo fa l'Anas

Sono in calo gli appalti pubblici nel primo quadrimestre 2012: male gli importi dei Comuni (-20,2%), Province (-61%) e aziende speciali (-90%). In sostanza maxi gare e riduzione della spesa della amministrazioni territoriali aggravano la stagnazione nell'Isola. A fare il punto sull'andamento dei bandi di gara è l'ufficio studi della Cna Sardegna che, nella sua analisi, evidenzia anche una diminuzione nel numero degli appalti (-10%).

I DATI. Si è registrata una crescita nel valore (+97,5%) ma ciò è dovuto, come spiega l'associazione degli artigiani, unicamente dall'Anas che ha messo in gara 340 milioni di euro (il 70% del mercato regionale). I lavori mandati in gara sono passati, quindi, dai 253 milioni del primo quadrimestre 2011 ai 500 milioni del 2012. Dato che si spiega con la pubblicazione, a febbraio e aprile 2012, di quattro grosse gare di importo unitario superiore a 50 milioni, relative ai

lavori di adeguamento della strada a quattro corsie Sassari-Olbia (lotto 7-103 milioni, lotto 8-86,5 milioni, lotto 6-79 milioni, lotto 5-66,6 milioni). Alla crescita dell'Anas fa da contraltare la forte contrazione nel valore degli importi mandati in gara dall'amministrazione centrale e dagli enti locali, rispettivamente -75% e -44%. Sono diminuite del 61,4% gli importi dei bandi banditi dalle

L'Azienda nazionale autonoma delle strade ha pubblicato quattro maxi-gare di valore superiore ai 50 milioni per i lavori sulla strada a quattro corsie Sassari-Olbia

Province, del 90% quelli delle aziende speciali e del 20% dei Comuni. Inoltre vi è stato un calo vertiginoso per l'edilizia abitativa dove la contrazione è stata del 100% (neppure una gara nell'ultimo quadrimestre).

LE GARE. «La crescita nel valore delle ga-

re di appalto nel primo quadrimestre - spiegano Francesco Porcu e Mauro Zanda, segretario e presidente di Cna Costruzioni - addebitabile per intero alle maxigare per la Sassari-Olbia, purtroppo non produrrà effetti immediati sul fronte della spesa e in termini occupazionali. Sono opere che si realizzeranno negli anni a venire, per di più non in grado di incidere sull'occupazione (per le strade c'è bassissima intensità di manodopera). Escluso questo dato il mercato si ridurrebbe segnando un calo del 35%. Preoccupa la contrazione delle gare d'appalto in grado di muovere il mercato che sono quelle bandite dalle amministrazioni territoriali. Province e Comuni in primis. La crisi degli appalti e la difficoltà delle pubbliche amministrazioni a regolare i pagamenti alle imprese contribuisce alla crescente moria di imprese edili: il 70% - dice Cna - ha subito nel 2011 forti contrazioni del volume d'affari.

CONTENZIOSI



Un'utente alle prese con la bolletta del gas

Federconsumatori-Cgil Luce, acqua, gas: 4.253 pratiche risolte nel 2011

Dieci anni di attività e 12 protocolli di conciliazione sottoscritti nei diversi settori. L'associazione Federconsumatori, che fa capo alla Cgil, ha presentato ieri il bilancio sociale della sua attività sotto la parola d'ordine della trasparenza. «Gestiamo soldi dei contribuenti e quindi vogliamo che la nostra attività sia controllabile», ha spiegato Andrea Pusceddu, presidente regionale dell'associazione.

Nel 2011 l'associazione ha aiutato 6 mila persone (e quindi altrettante famiglie) di cui 4 mila si sono poi iscritte con problemi che spaziano dall'energia, acqua, gas, ma che arrivano anche alle telecomunicazioni e ai trasporti. «Il problema è che in Sardegna manca una legge che disciplini le associazioni dei consumatori», ha spiegato anche il leader sardo di Cgil, Enzo Costa. «Invece servirebbe e non per dare finanziamenti ma per dare vista a un'entità autonoma capace di dare un contributo importante alla collettività». La Sardegna, secondo Costa, è infatti molto soggetta alla creazioni di cartelli da parte delle imprese proprio a causa della sua insularità, «per questo ancora di più servirebbe una legge, e invece è l'unica regione italiana a non averne una».

ATTIVITÀ. Il 50% degli interventi del 2011 ha riguardato i settori energia, acqua e gas, con Abbanoa in testa, con bollette stratosferiche anche di 130 mila euro in un condominio a Cagliari, per colpa di un errore nella lettura. Al secondo posto ci sono le controversie nel settore delle telecomunicazioni con picchi del 53% nel Sulcis Iglesiente. In tutto quindi 4.253 pratiche risolte da 60 volontari che operano nei 32 sportelli sparsi nel territorio. Nel 2011, però, nessuna delle pratiche è sfociata in una causa civile. «Il nostro obiettivo», ha concluso Pusceddu, «è quello di tutelare il consumatore facendogli risparmiare tempo e denaro». (an. ber.)

COL FIATO CORTO

OPERE PUBBLICHE

Appalti a picco, salvagente Anas



STAGNAZIONE Nel primo quadrimestre 2012 sono negativi gli importi fatti registrare da comuni, province e aziende speciali. La Cna: «Bene le strade, ma le maxi gare non sono sufficienti»

■ È crisi degli appalti pubblici in Sardegna. Nel primo quadrimestre 2012 sono stati negativi gli importi registrati dai Comuni (-20,2%), dalle Province (-61%) e dalle aziende speciali (-90%). L'andamento dei bandi di gara, fotografato dall'ufficio studi della Cna Sardegna, ha evidenziato anche una diminuzione nel numero complessivo degli appalti (-10%): in sostanza, maxi gare e riduzione della spesa della amministrazioni territoriali contribuiscono attualmente ad aggravare la situazione di stagnazione nell'Isola. Il rapporto della Cna ha messo in evidenza una crescita nel valore (+97,5%) ma il merito di ciò è da ascrivere all'Anas, che in soli 4 mesi ha mandato in gara in Sardegna oltre 340 milioni di lavori, ovvero quasi il 70% del mercato regionale. Questo dato si ricollega alla pubblicazione, a febbraio e aprile 2012, di quattro grosse gare di importo unitario superiore a 50 milioni, relative ai lavori di adeguamento della strada a quattro cor-

sie Sassari - Olbia (lotto 7, 103 milioni; lotto 8, 86,5 milioni; lotto 6, 79 milioni, lotto 5, 66,6 milioni). I lavori mandati in gara sono passati, quindi, dai 253 milioni del primo quadrimestre 2011 ai 500 milioni del 2012.

LE MAXI GARE NON BASTANO

Alla crescita dell'Anas fa da contraltare la forte contrazione nel valore degli importi mandati in gara dall'amministrazione centrale e dalle amministrazioni territoriali, rispettivamente -75% e -44%. In particolare, sono diminuiti del 61,4% gli importi dei bandi promossi dalle province, del 90% quelli delle aziende speciali e del 20% quelli dei comuni. Inoltre si è registrato un calo vertiginoso dell'edilizia abitativa, settore in cui la contrazione è stata del 100%, senza nemmeno una gara bandita nell'ultimo quadrimestre.

«La crescita nel valore delle gare di appalto nel primo quadrimestre - hanno dichiarato Francesco Porcu e

TUTTO FERMO

Pesante il calo registrato nell'edilizia abitativa, settore in cui è stata del 100%, senza nemmeno una gara bandita nell'ultimo quadrimestre. Preoccupa la contrazione delle gare d'appalto in grado di muovere il mercato, in particolare quelle bandite dalle province e dai comuni

Mauro Zanda, segretario e presidente di Cna costruzioni - addebitabile per intero alle maxi gare per la Sassari - Olbia, purtroppo non produrrà effetti immediati sul fronte della spesa e in termini occupazionali». Sono opere che si realizzeranno negli anni a venire, per di più, hanno aggiunto Porcu e Zanda, «non in grado di incidere sull'occupazione, stante che la realizzazione delle strade è a bassissima intensità di manodopera. Se si escludesse questo dato, il mercato finirebbe per ridursi segnando un calo di circa il 35%».

Preoccupa inoltre la contrazione delle gare d'appalto in grado di muovere il mercato, ossia quelle bandite dalle amministrazioni territoriali, province e comuni in primis. Secondo Porcu e Zanda, «la crisi degli appalti e la difficoltà delle pubbliche amministrazioni a regolare i pagamenti alle imprese contribuisce alla crescente moria di imprese edili». Secondo l'ultimo rapporto congiunturale di Cna circa il 70% delle imprese di costruzione ha subito nel 2011 forti contrazioni del volume d'affari. E la situazione, almeno breve - medio periodo, non pare destinata a migliorare.

F.M.

numeri

-20%

Il calo degli importi registrato dai comuni nel primo quadrimestre 2012

-61%

Il saldo degli importi segnato dalle province

-90%

Il calo degli importi riguardante le aziende speciali

-10%

La riduzione del numero complessivo degli appalti

70%

La percentuale del mercato regionale rappresentato dai soli lavori dell'Anas

100%

La contrazione dell'edilizia abitativa nell'ultimo quadrimestre

-70%

Il calo del volume d'affari delle imprese di costruzione nel 2011

LA STRADA KILLER

Via al cantiere per la nuova Sassari-Olbia

■ Al via i lavori per la costruzione della strada a quattro corsie Sassari-Olbia. Ieri mattina, alla presenza del presidente della Regione, Ugo Cappellacci, è stato aperto a Olbia il primo dei dieci cantieri per la realizzazione dell'arteria destinata a cancellare una volta per tutte l'attuale strada della morte che collega i due capoluoghi del nord Sardegna. C'erano l'assessore dei Lavori pubblici, Angela Nonnis, il sub-commissario Sebastiano Sannitu, dei rappresentanti degli enti territoriali, del soggetto attuatore Anas e dell'impresa appaltatrice, un'associazione temporanea di imprese composta anche da società sarde (Consorzio cooperative costruzioni Bologna, Novaco Sassari, Acquaverde Alghero). Cappellacci ha quindi assistito al primo simbolico colpo di benna degli scavatori per la realizzazione della quattro corsie. Le maestranze avranno 720 giorni di tempo per adeguare la Statale 199 tra la 131 Dcn e la 125, compresa la bretella per l'aeroporto. Lo sviluppo del lotto avrà un'estensione di 2,6 chilometri più le strade complanari e tutti i collegamenti e la viabilità alternativa. Il costo dell'intervento, per questo lotto di lavori, coi ribassi d'asta, è di 37,125 milioni di euro. I prossimi passi saranno l'assegnazione degli appalti dei lotti degli altri lotti già progettati, e l'ultimazione dei progetti per i lotti o e 1. La Sassari-Olbia rappresenta al momento l'infrastruttura più importante in termini economici in corso di realizzazione nell'Isola che, coi ribassi d'asta, si ritiene di poter contenere nel costo di 850 milioni.



OLBIA L'apertura del cantiere

LA DENUNCIA

La Cna: «I maxiappalti penalizzano l'edilizia»



Francesco Porcu

CAGLIARI

Appalti pubblici in giù nel primo quadrimestre 2012: male gli importi dei Comuni (-20,2%), Province (-61%) e aziende speciali (-90%). Maxi gare e riduzione della spesa della amministrazioni territoriali aggravano la stagnazione nell'isola. L'andamento dei bandi di gara, fotografato dall'ufficio studi della Cna evidenzia una diminuzione nel numero degli appalti -10%. «Si è registrata una crescita nel valore (+97,5%) ma ciò è dovuto», spiega il segretario della Cna, Francesco Porcu, «all'Anas che ha messo in gara 340 milioni di euro (il 70% del mercato regionale). I lavori mandati in gara sono passati dai 253 milioni del primo quadrimestre 2011 ai 500 mln del 2012. Alla crescita dell'Anas fa da contraltare la forte contrazione nel valore degli importi mandati in gara dall'amministrazione centrale e dalle amministrazioni territoriali, rispettivamente -75% e -44%. In particolare sono diminuite del 61,4% gli importi dei bandi del-

le province, del 90% quelli delle aziende speciali e del 20% i comuni. «La crescita nel valore delle gare di appalto nel primo quadrimestre», afferma Francesco Porcu, «addebitabile per intero alle maxigare per la Sassari-Olbia, purtroppo non produrrà effetti immediati sul fronte della spesa e in termini occupazionali. Sono opere che si realizzeranno negli anni a venire, per di più non in grado di incidere sull'occupazione. Se si escludesse questo dato il mercato si ridurrebbe con un calo del 35%. Preoccupa la contrazione delle gare in grado di muovere il mercato che sono quelle bandite dalle amministrazioni territoriali. La crisi degli appalti e la difficoltà delle amministrazioni a regolare i pagamenti alle imprese contribuisce alla crescente moria di imprese edili,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CRISI: CNA; CROLLANO APPALTI, -20% COMUNI E -60% PROVINCE NEL 1/O
QUADRIMESTRE 2012 NESSUNA GARA PER EDILIZIA ABITATIVA (ANSA)**

CAGLIARI, 20 GIU - Sono in calo gli appalti pubblici nel primo quadrimestre 2012: male gli importi dei Comuni (-20,2%), Province (-61%) e aziende speciali (-90%). In sostanza maxi gare e riduzione della spesa della amministrazioni territoriali aggravano la stagnazione nell'isola. L'andamento dei bandi di gara, fotografato dall'ufficio studi della Cna Sardegna, evidenzia anche una diminuzione nel numero degli appalti -10%.

Si e' registrata una crescita nel valore (+97,5%) ma cio' e' dovuto, pero', ha spiegato Cna, dall'Anas che ha messo in gara 340 milioni di euro (il 70% del mercato regionale). I lavori mandati in gara son passati, quindi, dai 253 milioni del primo quadrimestre 2011 ai 500 mln del 2012. Alla crescita dell'Anas fa da contraltare la forte contrazione nel valore degli importi mandati in gara dall'amministrazione centrale e dalle amministrazioni territoriali, rispettivamente -75% e -44%. In particolare sono diminuite del 61,4% gli importi dei bandi banditi dalle province, del 90% quelli delle aziende speciali e del 20% i comuni. Inoltre vi e' stato un calo vertiginoso per l'edilizia abitativa dove la contrazione e' stata del 100%: senza alcuna gara bandita nell'ultimo quadrimestre.

'La crescita nel valore delle gare di appalto nel primo quadrimestre - hanno dichiarato Francesco Porcu e Mauro Zanda, segretario e presidente di Cna Costruzioni - addebitabile per intero alle maxigare per la Sassari-Olbia, purtroppo non produrra' effetti immediati sul fronte della spesa e in termini occupazionali. Sono opere che si realizzeranno negli anni a venire, per di piu' non in grado di incidere sull'occupazione (la realizzazione delle strade e' a bassissima intensita' di manodopera). Se si escludesse questo dato il mercato si ridurrebbe segnando un calo del 35%. Preoccupa la contrazione delle gare d'appalto in grado di 'muovere il mercato' che sono quelle bandite dalle amministrazioni territoriali, province e comuni in primis. La crisi degli appalti e la difficoltà delle pubbliche amministrazioni a regolare i pagamenti alle imprese contribuisce alla crescente moria di imprese edili. Secondo l'ultimo rapporto congiunturale di Cna Sardegna il 70% delle imprese di costruzione ha subito nel 2011 forti contrazioni del volume d'affari'. (ANSA).